



COMUNE DI GIARDINI NAXOS CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA SEGRETA

Reg. Del. N. 39 del 15.10.2019

OGGETTO: Dichiarazione sussistenza cause di incompatibilità di un Consigliere Comunale e relativa contestazione.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **QUINDICI** del mese di **OTTOBRE** alle ore **18,30 e seguenti** in **GIARDINI NAXOS** nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta **segreta** di (1) **apertura** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti			Presenti
1)	Licciardello Sonia	SI	10)	Patinella Claudio	SI
2)	Donzì Antonio	SI	11)	Arcidiacono Maria Antonella	NO
3)	Bevacqua Danilo Rosario	SI	12)	Cundari Angelo	SI
4)	Cingari Carmelo	SI	13)	Costantino Alessandro Carmelo	SI
5)	Pietrocitto Rosa	SI	14)	Sapia Mario	NO
6)	Lo Turco Giancarlo	SI	15)	Sofia Valentina	SI
7)	D'Angelo Martina	SI			
8)	Amoroso Mario Enzo	SI			
9)	Galofaro Salvatore	NO			

Presenti n. 012 **Assenti n. 03**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Geom. Danilo Bevacqua Presidente del Consiglio apre la seduta – Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Roberta Freni.

Sono presenti in aula, ai sensi dell'art.49 c.4 del Regolamento del Consiglio Comunale, la Sig.ra Ferrara Maria Concetta, il Comandante di P.M., Lo Cascio Alfio, l'Agente di P.M., Vermiglio Santo, il Geom. Galeano Francesco, Sg. Saglimbeni Diego.

Sono presenti, altresì, l'Ispettore Demetri Leonardo e il Sovrintendente Capo Raciti Roberto della Polizia di Stato.

Vengono scelti dal Presidente del Consiglio come scrutatori i Consiglieri: D'Angelo Martina, Donzì Antonio e Sofia Valentina.

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

Il Presidente passa la parola al **Segretario Generale**, perché proceda all'appello nominale. I presenti risultano n. 12 (dodici). **Il Presidente** pertanto, constatata la presenza del numero legale, dichiara la seduta aperta. Nomina scrutatori i Consiglieri D'Angelo, Donzi e Sofia.

Il Consigliere OMISSIS chiede la parola per esprimere le proprie dichiarazioni.

Il Presidente dà lettura dell'art. 34 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ("Astensione obbligatoria") laddove prevede l'obbligo, a carico di ciascun Consigliere, di astensione dall'adunanza durante la discussione e votazione di deliberazioni riguardanti liti, aspetti o interessi propri e/o di parenti e affini, e invita pertanto il Consigliere OMISSIS ad allontanarsi dall'aula, specificando che sarà comunque garantito il suo diritto di difesa, di presentare osservazioni ed esprimere dichiarazioni, come per legge, se il Consiglio dovesse deliberare nella presente seduta contestandogli la sussistenza di una causa di incompatibilità.

Il Consigliere OMISSIS invita il Presidente a stare calmo e insiste nel voler intervenire ed esprimere le proprie dichiarazioni, lamentando di non avere avuto gli atti dovuti dall'Ufficio Segreteria e dall'Ufficio Tecnico; invita il Commissario di Polizia presente in aula a prendere nota delle richieste che lo stesso Consigliere ha fatto da due mesi senza avere avuto risposta perché amministratori e uffici non gli rispondono, nonché le note che gli sono arrivate a casa per posta per dirgli che ha sbagliato tecnico e che avrebbe dovuto rivolgersi ad altro personale dell'Ufficio Tecnico per sistemare il problema come fatto per altri. Continua ribadendo che il Consigliere ha diritto di vedere ed avere copia degli atti e che a lui viene impedito l'esercizio di tale diritto, lamentando che ha chiesto all'Ufficio Segreteria copia degli atti allegati alla proposta di deliberazione all'o.d.g., come la nota del Segretario Generale richiamata, ma gli stessi non c'erano.

Il Presidente rammenta che la proposta di deliberazione di che trattasi non ha alcun allegato e che i Consiglieri possono esercitare il proprio diritto di accesso facendo regolare richiesta.

Il Consigliere OMISSIS continua di aver onorato il proprio giuramento, difendendo il Comune, a differenza degli altri che si sono solo presi l'indennità e non hanno mai difeso gli interessi comunali. Rivendica il diritto di fare le proprie dichiarazioni, già negato nella scorsa seduta. Rimprovera al Presidente di averlo interrotto qualche giorno addietro, quando si trovava nella stanza del **OMISSIS** e parlava con quest'ultimX che doveva dargli gli atti da lui richiesti e invece, chiamatX dal Presidente per parlare del Consiglio, si è alzatX e se ne è andatX.

Il Presidente, che era presente alla discussione suddetta tra OMISSIS e OMISSIS, rammenta allo stesso che gli atti richiesti non erano riferiti al Consiglio – regolarmente depositati in Segreteria - ma ai cantieri di servizio e alle borse lavoro, nonostante non capisca l'interessamento del Consigliere in tal senso.

Il Consigliere OMISSIS contraddice il Presidente, sostenendo che **OMISSIS** si sia alzatX e che lui non abbia potuto così richiedere se l'atto deliberativo fosse stato emesso o meno e citando in tal senso la legge n. 15/2007, art. 49.

Il Presidente invita il Consigliere ad abbandonare l'aula.

Il Consigliere OMISSIS ribadisce di non aver mai chiesto nulla per sé e invita il Consiglio a votare la decadenza, dichiarandosi lieto in tal senso perché, da cittadino, da domani in poi farà le dovute segnalazioni alle autorità competenti; dà atto di aver dato incarico ai propri legali per

difendersi su queste note, facendo un danno all'erario, e che l'Amministrazione non prende nessun provvedimento in merito; invita quindi nuovamente il Commissario presente in aula a prendere provvedimenti, anticipando che domani passerà dal Commissariato per consegnargli le richieste presentate da due mesi e mai riscontrate per abuso di potere. Abbandona l'aula alle ore 19:00. I presenti risultano pertanto n. 11 (undici).

In assenza di ulteriori interventi, **il Presidente** dà lettura della proposta di deliberazione n. 1 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Dichiarazione sussistenza cause di incompatibilità di un Consigliere Comunale e relativa contestazione".

Il Sindaco confessa di non essersi mai sentito a disagio in Consiglio comunale come stasera, perché avvenimenti simili a quelli in discussione pesano sulla sensibilità e sul modo di essere, nonostante il Consigliere **OMISSIS** abbia preso le distanze da tempo dall'Amministrazione comunale, e personalmente dal Sindaco, e quindi non sarà interessato alle dichiarazioni che quest'ultimo sta per formulare. Ricorda di essere stato presente, nella sua trentennale esperienza da Consigliere comunale, altre due volte per trattare questioni relative a un Consigliere comunale, e in particolare riguardo **OMISSIS** e successivamente **OMISSIS**. Ritiene che mai il Consiglio comunale abbia inteso votare contro la decadenza di un proprio membro; capisce che la legge in merito sia chiara - e quindi non è sfavorevole nei confronti dell'*iter* seguito o della proposta di deliberazione in discussione - ma desidera esprimere un'opinione personale perché l'abuso contestato al Consigliere **OMISSIS** è minimo, fermo restando che chi rappresenta le istituzioni dovrebbe dare l'esempio. Fa pertanto un appello ai Consiglieri di votare secondo coscienza e nel pieno rispetto delle proprie idee.

Il Presidente invita gli scrutatori ad avvicinarsi all'urna e consegna agli stessi n. 11 schede bianche, identiche, munite di bollo comunale, predisposte dall'Ufficio Segreteria. Procedo quindi a invitare i Consiglieri, per chiamata nominale, ad avvicinarsi alla cabina per esprimere il proprio voto segreto, votando SÌ o NO, in riscontro alla domanda "*Ritiene sussistente la causa di incompatibilità OMISSIS*" e riponendo successivamente il biglietto piegato nell'urna apposita.

Dopo la votazione, **gli scrutatori** procedono allo spoglio delle schede contenute nell'urna con i seguenti risultati:

SÌ: n. 8

NO: n. 3

Alle ore 19.20 **il Consigliere Licciardello** abbandona l'aula. I presenti risultano pertanto n. 10 (dieci).

Il Presidente propone di dotare il provvedimento della clausola dell'immediata esecutività.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 10 (dieci);

Consiglieri votanti: n. 10 (dieci);

Voti favorevoli: n. 10 (dieci);

Voti contrari: n. 0 (zero).

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta avente ad oggetto: "Dichiarazione sussistenza cause di incompatibilità di un Consigliere Comunale e relativa contestazione", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visti gli esiti della votazione in premessa riportati;

Visto il vigente regolamento del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

Delibera

Approvare la proposta avente ad oggetto: “Dichiarazione sussistenza cause di incompatibilità di un Consigliere Comunale e relativa contestazione”, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, così come emendata;

Dichiarare il provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 c. 2 della L.R. 44/1991 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale, su richiesta del Presidente, illustra quindi l'*iter* successivo alla deliberazione adottata stasera, previsto dalla vigente normativa e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, specificando che il **OMISSIS** avrà 10 giorni a disposizione, decorrenti dalla notifica della deliberazione stessa, per formulare osservazioni o eliminare la causa di incompatibilità contestata e, entro i dieci giorni successivi alla scadenza di tale termine, il Consiglio sarà chiamato a deliberare definitivamente circa la sussistenza effettiva della causa di incompatibilità; ove ritenga effettivamente sussistente tale causa, inviterà il Consigliere a rimuoverla entro i successivi dieci giorni e provvederà a riunirsi nuovamente dopo tale termine per verificare la rimozione della causa di incompatibilità o dichiarare la decadenza del Consigliere.

In assenza di ulteriori interventi, **il Presidente** dichiara i lavori chiusi alle ore 19:25.



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 38 DEL 07.10.2019

Oggetto: Dichiarazione sussistenza cause di incompatibilità di un Consigliere Comunale e relativa contestazione.

Il Proponente : Il Presidente del Consiglio Comunale

Settore competente: I

Il Presidente del Consiglio Comunale

Premesso che:

- in questo Comune nei giorni 31 Maggio e 1^a Giugno del 2015 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Consiglio Comunale e del Sindaco;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 18/06/2015 si è proceduto al giuramento dei Consiglieri proclamati eletti;

Dato atto che tra i Consiglieri eletti a seguito delle predette consultazioni risulta far parte dell'organo consiliare

Preso atto che il predetto Consigliere, a seguito di una sanzione amministrativa elevata dall'UTC ai sensi dell'art.31, comma 4 bis del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. ha avviato un contenzioso con il Comune, mediante presentazione di un ricorso avverso l'Ente dinnanzi al TAR Catania e pertanto la Giunta Municipale con atto nr. ha autorizzato la costituzione in giudizio e la difesa dell'Ente;

Tenuto conto che tale circostanza integra l'ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 10, comma 4, della L.R. 31/1986 e ss.mm. e ii., a mente del quale non può ricoprire la carica di Consigliere comunale colui che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con il Comune.

Vista la nota prot. del a firma del Segretario Generale, avente ad oggetto; Trasmissione ricorso promosso da per adempimenti di competenza. Riscontro nota prot. n. del e disposizioni consequenziali, nonché le missive prot. del e prot. n. del ;

Rilevata, la necessità di attivare nei confronti del predetto Consigliere – salvo che quest'ultimo non abbia già provveduto spontaneamente a rimuovere la causa di incompatibilità mediante la rinuncia al ricorso presentato - il procedimento di cui all'art. 14 della citata L.R. 31/1986, a mente del quale "(...) quando (...) esista al momento dell'elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla presente legge, il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta. Il consigliere ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di

(...) di incompatibilità. (...) Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma precedente il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa (...) di incompatibilità, invita il consigliere a rimuoverla (...). Qualora il consigliere non vi provveda entro i successivi dieci giorni il consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata dal consiglio È ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio. La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che sia stato dichiarato decaduto. Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate di ufficio o su istanza di qualsiasi elettore”.

Tutto ciò premesso si rende necessario deliberare in merito dichiarando la sussistenza della causa di incompatibilità e assegnando al consigliere comunale il termine per rimuovere la causa di incompatibilità pena la decadenza;

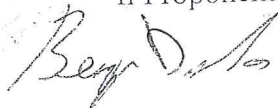
Visti i pareri resi in ordine alla regolarità tecnica;
Visto lo Statuto Comunale;
Vista la L.R. n.31/1986;
Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di dichiarare, la sussistenza della incompatibilità per litispendenza ai sensi dell'art.10 comma 4 della L.R. 31/86 e ss.mm.ii. nei confronti del Consigliere Comunale e contestarla allo stesso, visto il ricorso promosso dal dinnanzi al TAR Catania n.;
2. Di invitare il Consigliere Comunale predetto, a rimuovere la causa di incompatibilità sopra individuata entro il termine di giorni dieci (10) dalla data della notifica del presente atto;
3. Di dare atto che, laddove il Consigliere non provveda alla suddetta rimozione entro il termine già specificato, il Consiglio Comunale provvederà ad adottare il provvedimento di decadenza previsto dalla L.R. n.31/86 entro i successivi dieci (10) giorni;
4. Di dare mandato al Responsabile del I Settore di far notificare il presente atto al Consigliere per l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 31/1986.

Il Proponente





COMUNE DI GIARDINI NAXOS
Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 07.10.2019

Oggetto: Dichiarazione sussistenza cause di incompatibilità di un Consigliere Comunale e relativa contestazione.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Giardini Naxos 07.10.2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

M. Ferrara

10/10 Doud -

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento Cap.del bilancio comunale.

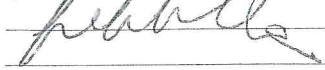
Giardini Naxos, 07.10.2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II
Dott. Mario Cavallaro

Mario Cavallaro

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

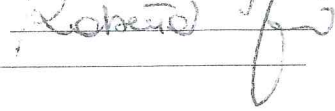
Il Consigliere Anziano
(Avv. S. Licciardello)



Il Presidente del Consiglio
(Geom. D. Beyacqua)




Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Roberta Freni)



Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ perché immediatamente eseguibile;

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
- Dott.ssa Roberta Freni -

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
- Dott.ssa R. Freni -
